

CARTOLINE DA ROMA 2009

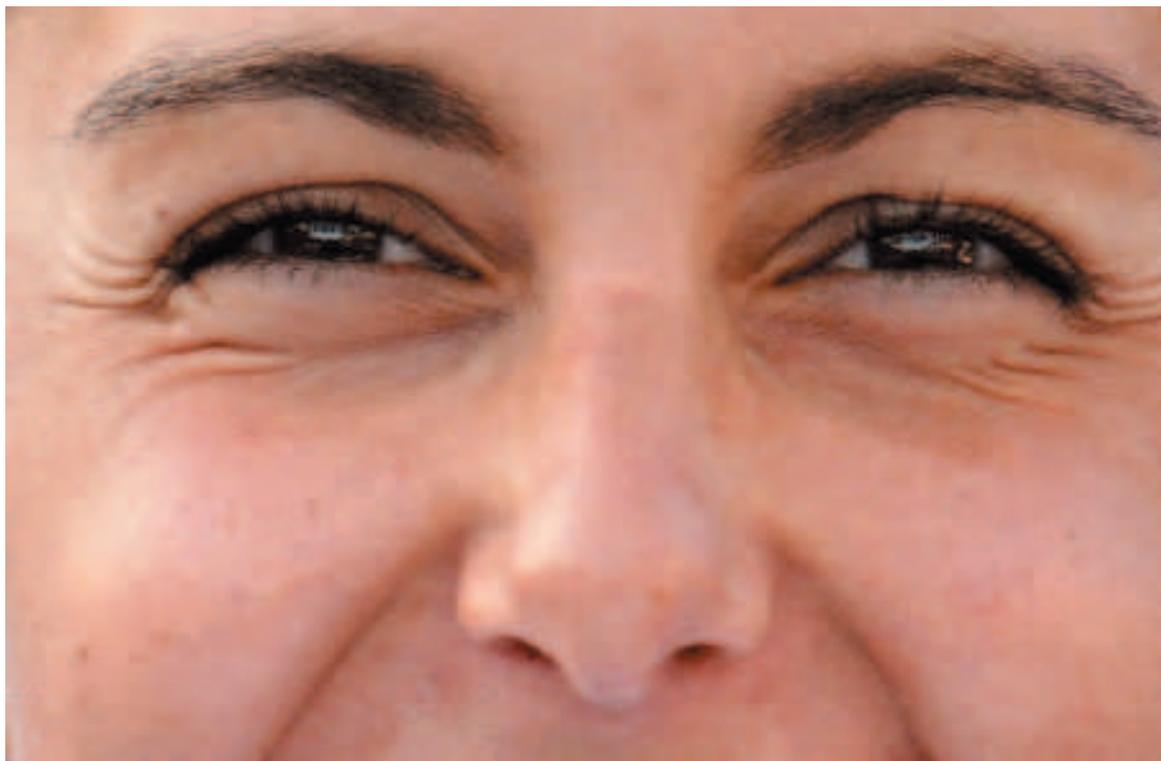
Foto di Riccardo Antimiani/Eidon



Cavic, giallorosso in serbo

MILORAD ROMANISTA ■ Prima di tuffarsi in acqua per sfidare Michael Phelps nei 100 farfalla, il serbo Cavic che è americano d'azione, ma italiano di cuore, mostra un omaggio ai tifosi di Totti.

Foto di Ettore Ferrari



Alessia, l'oro in fondo agli occhi

REGINA DI CASA ■ Davanti alla propria città e ai propri familiari e amici, la Filippi ha mantenuto la promessa dorata nei 1500. E alla fine molti inchini e baci per il padre, «papo», e tutta la sua gente. I mon-

diali nella sua città, lei che viene con orgoglio da Tor Bella Monaca, periferia sud-est, erano l'occasione che aspettava da una vita. Simbolo di Roma, per due settimane capitale del nuoto nel mondo.

Foto di Ettore Ferrari/Ansa



Nadia, la favola della bambola-rana

DALLA SERBIA CON STUPORE ■ Quasi meravigliata di sé, la giovane Nadia Higl, volto di porcellana e determinazione d'acciaio, ha sbaragliato tutte le avversarie nei 200 rana (2'21"62). Battuta la canadese Pierce e l'austriaca Jukic, ma soprattutto l'americana Rebecca Soni che è crollata dopo tre vasche.

Gocce mondiali
Facce e corpi
dalla kermesse
del Foro Italico**GIORGIO REINERI**

sport@unita.it

I 13° Campionati del Mondo degli sport acquatici, conclusisi l'altro ieri a Roma, sono stati un ritorno dell'umanità al suo punto di partenza. L'inizio della vita, sulla terra, è in effetti legato all'acqua tanto che, risalendo di molti milioni - o, forse, miliardi - di anni per la catena genetica che ci unisce tutti, scopriremo tra le nostre ascendenze non soltanto bat-

teri e farfalle, ma anche i barracuda. Belli nella loro ferocia agonistica sono apparsi le nuotatrici e i nuotatori, nell'olimpica piscina del Foro Italico. Le immagini che li hanno ritratti, impegnati nello sforzo o sfavillanti di gioia dopo una vittoria o un record del mondo, rientrano così in quella galleria delle umane imprese dove, a pieno diritto, trova posto anche lo sport. Dall'americano Phelps alle italiane Pellegrini e Filippi, dal brasiliano Filho Cielo allo statuni-